



ecopneus
il futuro dei pneumatici fuori uso, oggi

Comunicato stampa

CONTRIBUTO PNEUMATICI & ACQUISTI ON-LINE

Ecopneus plaude alla posizione del Ministero Ambiente in risposta all'interrogazione parlamentare dell'On. Ermete Realacci sugli acquisti on-line di pneumatici

Giovanni Corbetta, Ecopneus: "Una dimostrazione che lo Stato Italiano è all'avanguardia nell'affrontare le sfide che la rivoluzione digitale porta nell'economia reale"

Milano, 28 gennaio 2014

Giovanni Corbetta, Direttore Generale Ecopneus, ha commentato molto positivamente la **risposta del Ministero dell'Ambiente** all'interrogazione parlamentare presentata **dall'On. Ermete Realacci**, Presidente della Commissione Ambiente alla Camera, sulle modalità di applicazione del contributo ambientale associato all'acquisto di pneumatici tramite i canali web.

"La questione dell'applicazione del contributo ambientale sui pneumatici che giungono nel nostro Paese perché venduti on-line da soggetti commerciali con sede all'estero è di grande importanza perché occorre **evitare sia forme di evasione del contributo ambientale e dell'IVA** su di esso applicata, **sia forme di concorrenza sleale** da parte di imprese straniere a danno di imprese italiane o estere ma con presenza commerciale in Italia" spiega Corbetta.

"Ecopneus ha siglato già due anni fa un **accordo quadro con l'Agenzia delle Dogane** che intende rafforzare questi controlli con il supporto tecnico e informativo da parte di Ecopneus.

Siamo convinti che queste iniziative vadano nella giusta direzione. Il merito di aver sollevato il problema va senz'altro all'On. Realacci. Questo approccio dimostra che lo Stato Italiano è all'avanguardia nell'affrontare le sfide che la rivoluzione digitale sta portando nell'economia reale e nella vita quotidiana di imprese e cittadini."

Con una quota di mercato di circa il 3%, l'acquisto on-line di pneumatici è un fenomeno previsto in crescita nei prossimi anni. La sua regolamentazione, impatta positivamente sull'intero settore del recupero dei Pneumatici Fuori Uso, un sistema basato sulla responsabilità del produttore del bene che ha contribuito in modo sostanziale alla riduzione degli abbandoni di PFU in Italia. Con la definizione delle modalità di applicazione del contributo ambientale anche per i pneumatici acquistati on-line, si potrà contare su ulteriori strumenti normativi per assicurare l'avvio a recupero di ogni singolo Pneumatico Fuori Uso generato in Italia, con le corrette quote di responsabilità, a tutela dell'ambiente, della collettività e dell'economia nazionale nel suo complesso.

Chi è Ecopneus

Ecopneus, società senza scopo di lucro, è una delle organizzazioni che si occupa dal 2011 della gestione dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) in Italia. Operando in base al D.M. 11 aprile 2011 n°82, gestisce i PFU generati in fase di sostituzione dei pneumatici nel mercato del ricambio, curandone la raccolta, la successiva frantumazione e l'avvio al recupero. Il decreto che regola l'attività dei produttori e importatori di Pneumatici e delle loro forme associate, prevede che ogni anno il 30% dell'eventuale avanzo di gestione debba essere destinato a prelievi da stock storici al fine di rimuovere l'ampio numero di siti oggetto di abbandoni ancora esistenti in Italia e comunicato al Ministero dell'Ambiente.

Per informazioni: Ufficio Stampa Ecopneus Hill + Knowlton Strategies, Alessandro Colantoni Tel: +39.06.44.16.40.303

E-mail: ufficiostampa@ecopneus.it Web: www.ecopneus.it